

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## La crisi della lira

La sfrenata speculazione contro la lira, e la conseguente chiusura del mercato dei cambi, hanno segnato la fine di ogni illusione sulla possibilità di un rilancio indolore dell'economia italiana.

Il vincolo della bilancia dei pagamenti agisce ancora una volta come un freno prepotente di fronte alla timida ripresa della domanda, interna ed internazionale, e la svalutazione della lira, che è ormai un fatto, si traduce in una accelerazione del ritmo inflazionistico, provocando così una inevitabile stretta creditizia.

Ancora una volta l'Italia paga con l'accentuarsi della recessione produttiva e della caduta verticale dell'occupazione il mantenimento di una sovranità monetaria assurda e anacronistica. È ormai indispensabile uscire definitivamente da questo circolo vizioso, accelerando il processo di integrazione monetaria nell'ambito europeo attraverso la creazione di un fondo europeo di riserve. La realizzazione di questo progetto, da tempo patrocinato da autorevoli esperti, è oggi possibile dopo la decisione del Vertice di Roma del dicembre scorso di procedere all'elezione diretta del Parlamento europeo nel 1978.

Sviluppo democratico della Comunità e integrazione monetaria europea devono crescere parallelamente per impedire all'Italia di cadere, con l'aggravarsi della crisi economica, nel baratro di una crisi profonda della democrazia.

In «L'Unità europea», III n.s. (gennaio-febbraio 1976), n. 23-24. Dichiarazione rilasciata il 23 gennaio 1976.